



Lecco: imboccata la strada verso una politica comunale a misura di nipoti

Il 5 aprile Lecco ha solennemente inaugurato il suo anno di Città alpina in presenza di una delegazione del Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi. Insieme hanno avviato iniziative per una maggiore sostenibilità nelle città alpine.

«Il riconoscimento di Città alpina dell'anno 2013 è un onore e al contempo una particolare responsabilità e noi, insieme ai nostri concittadini, dobbiamo dimostrarci all'altezza», ha dichiarato Virginio Brivio, Sindaco della città di Lecco, in occasione della cerimonia ufficiale di inaugurazione. Vi hanno partecipato fra l'altro quattro rappresentanti del Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC), nonché i Sindaci delle Città alpine dell'anno Annecy, Bad Aussee, Belluno, Idrija e Sonthofen, insieme a rappresentanti della politica e dell'amministrazione di Bad Reichenhall, Bolzano, Brig, Herisau, Gap, Sondrio e Villach (vedi riquadro).

Temi nell'anno della città alpina: acqua, mobilità, consumo energetico

Lecco, capitale dell'omonima Provincia lombarda, accoglie ogni giorno qualche migliaio di pendolari. L'esigenza di una mobilità sostenibile e di una migliore qualità dell'aria sono perciò temi particolarmente impellenti. La neonominata «Città alpina dell'anno 2013» costruirà iniziative incisive a riguardo: il «Piedibus», con cui circa 650 ragazzi vanno a scuola a piedi, evitando in questo modo l'emissione di otto tonnellate di CO₂ all'anno, verrà fin da subito offerta anche il pomeriggio. Si procederà anche ad allargare la rete di piste ciclabili e l'offerta di «bike sharing».

Lecco punta inoltre ad incentivare le costruzioni ad alta efficienza energetica e intende introdurre l'uso di LED a bassissimo consumo energetico nell'illuminazione pubblica. L'anno della città alpina è infine all'insegna dell'acqua: il depuratore verrà ammodernato e ingrandito; la popolazione verrà sensibilizzata per un uso più oculato della preziosa e limitata risorsa acqua e tre torrenti che sfociano nel lago sul territorio della città verranno rinaturalizzati. Per la fine di ottobre è prevista una conferenza scientifica sul tema dell'acqua e del cambiamento climatico.

«Città alpina dell'anno» a beneficio di uno spazio vitale

L'acqua e i cambiamenti climatici sono stati, accanto alla cultura, anche i temi principali di Annecy, «Città alpina dell'anno 2012». «Questo riconoscimento ha confermato che con le nostre decisioni a protezione delle Alpi e del nostro ambiente siamo sulla buona strada», spiega il Sindaco Jean Luc Rigaut, alla consegna del titolo. Anche Hubert Buhl, Sindaco di Sonthofen e Presidente dell'Associazione, nonché Helmuth Moroder, Direttore generale della città di Bolzano, chiariscono che il riconoscimento può essere uno stimolo a promuovere dei cambiamenti strategici.

«L'anno della città alpina 2005 è stata l'occasione per posizionare Sonthofen come città alpina dedicata allo sviluppo sostenibile», spiega Buhl. Oggi la Convenzione delle Alpi è inserita nei principi guida della città. In concreto, il ginnasio, una costruzione che risale agli anni '70, è stato sottoposto ad un esemplare risanamento energetico. Bolzano, a sua volta, nella sua candidatura come «Città alpina



dell'anno 2009» aveva formulato l'obiettivo della neutralità climatica. Nei prossimi vent'anni la città risparmierà 160 milioni di Euro di costi energetici grazie al risanamento di edifici e al potenziamento dei trasporti pubblici urbani, dichiara Moroder.

Le città alpine auspicano una maggiore partecipazione dei giovani

Lo sviluppo urbano sostenibile è stato il tema dell'assemblea dell'Associazione «Città alpina dell'anno», sabato 6 aprile, a cui hanno partecipato quattro rappresentanti del Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi. Nel mese di marzo, a Sonthofen, avevano discusso insieme ad altri 80 giovani su «La mia città alpina del futuro - rivendicazioni dei giovani per uno sviluppo sostenibile delle città alpine ai sensi della Convenzione delle Alpi». Ne sono risultate dieci risoluzioni sui seguenti temi: consumo, mobilità, abitare e lavorare in città, turismo e tempo libero. Della loro attuabilità i giovani hanno discusso con rappresentanti delle città alpine in occasione dell'assemblea dei soci. „Lo spazio alpino riguarda tutti“, dice Alen Rajšp. „La partecipazione dei giovani, come ad esempio all'YPAC e all'assemblea dei soci, è la strada giusta.“

Le città accolgono una richiesta che proviene dai giovani: hanno garantito di coinvolgerli come esperti nella pianificazione e nella realizzazione di zone ricreative e per il tempo libero sui territori cittadini. Le relative iniziative verranno presentate in occasione del prossimo incontro delle città alpine, il 20 settembre a Gap. Per far avanzare in maniera duratura la partecipazione dei giovani, le città alpine hanno deciso anche di organizzare uno scambio di esperienze comuni, con l'aiuto di esperti.

L'YPAC 2013 è stato organizzato con il supporto dell'Associazione (vedi riquadro) con l'auspicio che la politica si occupi più di prima delle rivendicazioni dei giovani. Per questa ragione, all'YPAC di Sonthofen hanno partecipato anche politici di Annecy, Herisau, Trento, Villach e Idrija. Queste città alpine inviteranno una delegazione YPAC del loro Paese perché presentino le loro richieste al consiglio comunale. Il primo di questi incontri si terrà nel mese di maggio a Herisau e a Trento.

Associazione città alpina dell'anno

Dal 1997 le città dell'arco alpino che in maniera esemplare e paritaria realizzano gli interessi dell'economia, dell'ambiente e del sociale nel proprio Comune - in linea con i dettami della Convenzione delle Alpi – vengono premiate da una giuria internazionale che conferisce loro il titolo di «Città alpina dell'anno». Le città premiate cooperano nell'ambito dell'omonima associazione. Attualmente aderiscono alla rete 15 città da Slovenia, Italia, Germania, Austria, Francia e Svizzera. Il titolo costituisce da un lato un riconoscimento per le politiche finora adottate da una città, dall'altro vuole anche essere tuttavia un incoraggiamento e un impegno a proseguire con decisione la via intrapresa. www.cittaalpina.org



Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC)

Il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi è sorto nel 2006 su iniziativa dell'Akademische Gymnasium di Innsbruck e da allora si riunisce una volta all'anno in un Paese alpino diverso. L'YPAC 2013 «La mia città alpina del futuro - rivendicazioni dei giovani per uno sviluppo sostenibile delle città alpine ai sensi della Convenzione delle Alpi» viene organizzato dalla «Città alpina dell'anno» Sonthofen («Città alpina dell'anno 2005») e dal ginnasio di Sonthofen con il supporto tecnico della CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi.

Il Parlamento dei giovani è reso possibile grazie al generoso contributo fra l'altro del programma europeo «Gioventù in azione», del Ministero bavarese dell'ambiente e del Ministero federale dell'Ambiente, della Tutela della Natura e della Sicurezza Nucleare.

www.ypac.eu



© Lecco

Cerimonia di inaugurazione a Lecco: il Sindaco di Annecy Jean-Luc Rigaut (a sinistra) consegnando il titolo di Città alpina dell'anno 2013 al Sindaco Virginio Brivio (a destra).



Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Antonio Zambon, membro della Giuria dell'associazione Città alpina dell'anno
antonio.zambon@tin.it, +39 3356029058

Vittorio Campione, vicesindaco della città di Lecco
vittorio.campione@comune.lecco.it, +393358194589

Hubert Buhl, vicepresidente dell'associazione Città alpina dell'anno
hubert.buhl@sonthofen.de; +49 832 161 5210

Pascal Schreier, YPAC Sonthofen
schreier.pascal@web.de, +49 15110386066